



Scrivere una sceneggiatura (o *copione*) vuol dire *scrivere per immagini*: bisogna raccontare quello che si vede sullo schermo. L' "occhio" del narratore deve immedesimarsi nella macchina da presa e descrivere la scena così come lo spettatore la vedrà, istante per istante.

Questo significa che, necessariamente, tutti i documenti che vengono scritti per la realizzazione di un film o una fiction TV (soggetto, trattamento, scaletta, copione) devono tener conto di questa peculiarità: la scrittura per immagini è diversa dalla narrativa tradizionale. Ad esempio, l'espressione di sentimenti interiori, pensieri, che non possano essere "visti" sullo schermo, può essere ottenuta solo attraverso la mimica degli attori. Più che *dire*, bisogna *far capire*; più che *d* *escrivere*

bisogna

far vedere

. Una volta compreso questo, il resto non è poi complicato.

La sceneggiatura è innanzitutto un documento "di lavoro": è usato da molte persone (gente della produzione, regista, scenografo, attori) che partecipano alla realizzazione del film, o della fiction TV, perciò va scritta seguendo gli standard e le convenzioni in uso.

Il manuale che ho scritto, che segue tutto il cammino dallo sviluppo dell'idea, al soggetto sino al copione vero e proprio, vi darà indicazioni sintetiche su come scrivere una buona sceneggiatura, dall'aspetto professionale.

Il Manuale per Sceneggiature è messo a disposizione gratuitamente degli utenti registrati del sito Libera Scrittura e viene fornito insieme con il Format Word per scrivere copioni nel giusto formato.

Clicca [QUI](#) per scaricare liberamente e gratuitamente il Manuale di Sceneggiatura e il Format .dot

IL FORMATO STANDARD DEI COPIONI

Sino a qualche anno fa non c'era uno standard universalmente accettato per i copioni, tanto che noi Italiani ne usavamo uno tipicamente "nostro", con la pagina divisa verticalmente in due: a sinistra, intestazione e azione, a destra i dialoghi. Nel formato americano, invece, intestazione ed azione sono a tutta pagina, mentre i dialoghi sono più o meno centrati, solo un po' rientrati a destra. I copioni italiani risultavano congruamente più lunghi di quelli americani, e più difficili da editare e modificare. Per questo, da qualche tempo, si è universalmente diffuso il formato americano, che, se usato correttamente, ha anche il vantaggio di misurare concretamente la durata di un film: grosso modo, un minuto per pagina di sceneggiatura.

Ci sono vari programmi e *form* per i più comuni programmi di videoscrittura (tutti a pagamento), che consentono la scrittura di copioni nel formato americano. Io ne ho sviluppato uno per Word di Windows (Sceneggiatura5.dot), che implementa le indicazioni di Jurgen & Cox, liberamente fornito agli utenti registrati del sito. Il Form da me sviluppato può essere usato anche con Open Office (o Star Office) su Linux (io sono un utente Linux).

Per usare il format, apri Sceneggiatura5.dot come un qualsiasi documento. Troverai una pagina che contiene i vari stili per la sceneggiatura già predefiniti, che trovi nella "finestra degli stili" (quella con "Titolo 1", "Normale"...) pronti per l'uso.

Clicca [QUI](#) per scaricare il Manuale di Sceneggiatura e il Format Sceneggiatura5.dot